

L'intervista

ENRICO MARIA PUGLIANI

Medico ematologo ed oncologo

«Leucemia, un male curabile. E si può fare ancora meglio»

Per gli addetti ai lavori è il simbolo della lotta internazionale (targata Monza e Brianza) alla leucemia. Un medico che ha rivoluzionato l'ematologia del San Gerardo facendone fiore all'occhiello a livello nazionale e richiamando pazienti dall'Italia e dall'estero.

E' andato in pensione il professor Enrico Maria Pugliani, storico direttore della clinica ematologica del nosocomio che in oltre vent'anni di attività con la sua équipe ha curato e seguito migliaia di pazienti, avvalendosi anche delle nuove scoperte scientifiche nella cura dei tumori del sangue studiate nei laboratori monzesi.

Dando vita a un'équipe altamente specializzata.

Come è cambiata al San Gerardo la lotta ai tumori ematologici?

Innanzitutto c'è stato un cambiamento radicale dell'Unità operativa, con una riorganizzazione anche degli spazi e dei servizi. Con la costruzione della palazzina gialla che ottempera a

tutti i requisiti europei indispensabili per un'Unità operativa del nostro tipo è oggi possibile affrontare le maggiori complicanze post chemioterapiche ed eseguire trapianti in modo sempre più sicuro.

E' doveroso ricordare che questa attività è stata ed è possibile grazie alla presenza di medici e infermieri altamente qualificati e con loro gli specializzandi e gli psicologi, che voglio ringraziare insieme alla Onlus Luce e Vita, che dal 1991 è sempre stata pronta alle nostre necessità.

La tecnologia avanza, ma anche i nuovi casi di tumori del sangue non arretrano: quali sono i dati attuali?

Ogni anno al San Gerardo diagnosticiamo tra gli 80 e i 90 nuovi casi di leucemie acute, 150 di linfomi e tra i 60 e 70 di mielomi oltre a una serie di patologie ematologiche minori che seguiamo con grande attenzione applicando i protocolli e le linee internazionali. Lo dimostrano i nostri ambulatori dove ogni giorno giungono centinaia di pazienti

non solo dal territorio.

Sono tanti quello che giungono a Monza per i cosiddetti viaggi della speranza?

Un buon 25 per cento degli accessi riguarda pazienti che arrivano da fuori regione e dall'estero. A dimostrazione che la nostra Unità operativa si è creata un'immagine di tutto rispetto, entrando anche a far parte della rete ematologica lombarda, al fianco dei maggiori centri regionali.

Che passi avanti ha fatto la ricerca?

Ci sono stati notevoli miglioramenti, soprattutto nel recente passato, con l'introduzione e l'utilizzo anche in campo ematologico dei cosiddetti farmaci intelligenti che individuano e attaccano direttamente le cellule malate, diventando oggi di utilizzo routinario nella cura della leucemia. Ma siamo solo all'inizio, ci sono importanti margini di ulteriore miglioramento.

Quaali sono le percentuali di guarigione?



ETÀ 71 anni

CURRICULUM

Il professor Enrico Maria Pugliani si è laureato in medicina nel 1969 conseguendo poi la specializzazione in ematologia e in oncologia.

STORIA

Dal 1998 primario al San Gerardo dal 2005 ha diretto la clinica ematologica. Un prestigioso curriculum che lo vede anche ricoprire incarichi accademici. Dal 2009 al 2012 membro del senato accademico della facoltà di Medicina Milano-Bicocca e direttore Dipartimento di medicina clinica, prevenzione e biotecnologie Sanitarie.

giogione?

E' più preciso parlare di sopravvivenza a lungo termine. Nel caso delle leucemie compare in età adulta infatti negli ultimi cinque anni l'asticella della sopravvivenza a lungo termine è aumentata ed oggi siamo intorno al 50%.

Esiste, come per altre forme di tumore, una prevenzione?

L'unico modo per prevenirlo è vivere in un ambiente più salubre, perché tra i fattori di maggior rischio c'è certamente l'inquinamento.

In questi anni ha visto tantissimi malati. C'è qualcuno che le è rimasto particolarmente nel cuore?

Naturalmente non posso fare il nome. Ma si tratta di un giovane di vent'anni giunto da noi in gravissime condizioni con una leucemia linfoblastica acuta e nonostante la prognosi sfavorevole è riuscito a recuperare in modo completo e oggi dopo vent'anni conduce una vita normale, è sposato e ha figli. ■ **Barbara Apicella**